



S.A.P. NA. S.p.A.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

S.A.P.NA. SpA
Prot.in Uscita n. 732/VI.1.
Data Protocollo: 04/02/2014
Ora: 04/02/2014 14:11:26



Alla
**COMMISSIONE CONSILIARE
DISCARICA "CAVA RICONTA"**
C/O COMUNE DI VILLARICCA (NA)
C.so Vittorio Emanuele, 76

c.a. **Arch. Antonio Cacciapuoti**

Napoli, 04/02/2014

Oggetto: Servizio di gestione integrata dei rifiuti nella Provincia di Napoli.
DISCARICA DI VILLARICCA "CAVA RICONTA" – DELIBERA CONSILIARE N.
84 DEL 05/12/2013.
TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE
Rif. Vs. nota N. 60651 del 23/01/2014

In riscontro alla Vs. nota richiamata in oggetto, si trasmette, in allegato alla presente la seguente documentazione corrispondente ai punti da Voi indicati:

Punto 1 - Monitoraggi Ambientali:

Il monitoraggio ambientale, presso la discarica di Villaricca, viene effettuato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003.

Nel corso dell'anno 2013 sono state effettuate n. 2 analisi di percolato, n. 2 di qualità dell'aria; n. 2 di fanghi fosse settiche, n. 2 delle acque sotterranee, n. 2 di biogas; n. 2 delle soluzioni acquose di scarto, n. 1 di acqua reflua dall'impianto di trattamento percolato.

Si specifica che per le acque sotterranee, come già comunicato agli Enti competenti con nota Prot. N. 2790/XI.1. del 31/07/2013, nel mese di giugno 2013, si sono rilevati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per alcuni parametri.

In particolare, nel pozzo 2 (monte idrogeologico) si rileva il superamento di fluoruri ed arsenico; nel pozzo 3 (valle idrogeologico) si rileva il solo superamento dell'arsenico; mentre il pozzo 1 risulta conforme ai limiti normativi.

Per quanto concerne la presenza di fluoruri ed arsenico nelle acque sotterranee campane, come indicato anche nel Documento *Acqua 2002-2006*, redatto da ARPAC nel 2007, è largamente documentata ed è strettamente legata alla natura dei suoli ed in

Società soggetta al coordinamento e controllo dell'Amministrazione Provinciale di Napoli

Sede Legale in Piazza Matteotti, 1 – 80133 – Napoli c/o Palazzo della Provincia

Tel. 0815655001 - Fax 0815655091 - P. IVA /C.F. 06520871218

Capitale Sociale € 3.000.000 i.v. – Società iscritta CCIAA Napoli REA n. 820632

Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – c/o CM2 – 80146 NAPOLI



S.A.P. NA. S.p.A.

particolare a quelli di origine vulcanica; l'area di discarica ricade in una zona di depositi vulcanici plio-quadernari.

Come indicato nel quaderno informativo ISPESL "Arsenico: contaminazione ed esposizione ambientale" dell'ottobre 2010, l'area in oggetto è compresa nella zona della Regione Campania con concentrazione naturale elevata di arsenico, dell'ordine di 50 µg/l. L'area più a nord, l'area del basso Volturno, ha concentrazioni massime dell'ordine di 30 µg/l; per cui la concentrazione di cui si riferisce non è in alcun modo anomala rispetto a tali valori, in quanto la concentrazione massima rilevata è di 21 µg/l, a monte idrogeologico.

Si precisa che nell'estate del 2012, in relazione ai lavori di ampliamento dell'impianto di trattamento del percolato in sito e considerato che l'area di cui trattasi è all'interno dell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, sono state eseguite indagini di caratterizzazione dell'area medesima ed i relativi esiti hanno evidenziato, per tutti i pozzi spia, superamenti del solo parametro arsenico.

Le acque sotterranee sono state ricampionate nel mese di Dicembre 2013, da cui, sia nel pozzo 2 (monte idrogeologico) che nel pozzo 3 (valle idrogeologico), si rileva il superamento di fluoruri ed arsenico. Relativamente al pozzo n. 1 non è stato possibile effettuare il campionamento per avaria del gruppo elettrogeno. S'informa che i prossimi campionamenti delle acque di falda saranno effettuati nel corso del mese corrente.

S'informa, infine, che nel mese di Gennaio 2014 sono state effettuate delle indagini geoelettriche al fine di verificare la presenza di percolato e la tenuta idraulica del pacchetto di impermeabilizzazione del fondo dell'invaso di discarica. I risultati confermano che il telo della geomembrana non presenta lacerazioni.

Si riportano in allegato, su supporto informatico, le analisi sopra citate comprensive della relazione tecnica relativa alle indagini di tomografia elettrica.

Punto 2 - Chiusura definitiva Discarica:

- In data 23/09/2011 (prot. n. 1543) la SAPNA ha trasmesso alla Regione Campania – Settore Ecologia Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile – Settore Provinciale di Napoli – per la relativa approvazione il progetto di realizzazione del capping finale della discarica di Villaricca in località Masseria Riconta (*si allega relativa nota*);
- In data 19/03/2012 (prot. n. 211905) il Dirigente della Giunta Regionale della Campania, nel comunicare di aver effettuato la preistruttoria di cui all'art. 29 ter c. 4 del D.Lgs.

2



S.A.P. NA. S.p.A.

152/2006, ha richiesto di documentare le procedure di chiusura della discarica (*si allega relativa nota*);

- In data 22/04/2013 (prot. n. 1384/XI.1) la SAPNA ha trasmesso la suddetta documentazione attestante le procedure di chiusura provvisoria della discarica, risalente agli anni 2006 – 2007, sottolineando la necessità di convocare un apposito tavolo tecnico con gli Enti Istituzionali, al fine di delineare l'iter amministrativo di approvazione degli interventi progettuali proposti (*si allega relativa nota*);
- In data 05/07/2013 (prot. n. 2446/II.1 del 08/07/2013) la SAPNA ha ribadito "*...l'improrogabile necessità di convocare un apposito tavolo tecnico con gli Enti istituzionali, al fine di delineare l'iter amministrativo di approvazione degli interventi progettuali prospettati, ovvero di richiedere espressa autorizzazione all'esecuzione delle lavorazioni proposte ...*" (*si allega relativa nota*);
- In data 10/07/2013 l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, con la nota prot. n. 4069/SP, in riscontro alla suddetta nota SAPNA del 05/07/2013, ha comunicato al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al Dirigente del settore Provinciale Ecologia di Napoli, che "*...Attesa l'importanza di quanto rappresentato, si invitano le SS.LL. in indirizzo, a predisporre con cortese urgenza il tavolo tecnico richiesto e ad adottare ogni idoneo ed utile provvedimento finalizzato a ridurre i tempi per l'istruttoria autorizzativa...*" (*si allega relativa nota*);
- In data 30/09/2013 (prot. n. 3608/II.1) la SAPNA ha **ribadito ulteriormente** l'improrogabile necessità di convocare un apposito tavolo tecnico con gli Enti istituzionali, al fine di delineare l'iter amministrativo di approvazione degli interventi progettuali prospettati (*si allega relativa nota*);
- In data 07/11/2013 l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, con la nota prot. n. 6617/SP, ha trasmesso, per opportuna conoscenza, nota n. 754766 del 31/10/2013 inviata dallo STAP allo stesso Assessore con la quale gli comunica l'impossibilità a convocare il tavolo tecnico precedentemente richiesto dalla SAPNA per il venir meno dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e quindi per il successivo inoltro del Progetto alla SUN con nota n. 685112 del 04/10/2013 per la relativa istruttoria tecnica (*si allega relativa nota*);

Ad oggi, la SAPNA, nonostante abbia più volte reiterato, anche per le vie brevi, la necessità di ottenere l'autorizzazione ad eseguire i lavori di chiusura della discarica, soprattutto ai fini della salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica



oltre al fine di limitare l'attuale produzione di percolato e dei conseguenziali costi di smaltimento, è ancora in attesa della relativa convocazione del tavolo tecnico e/o conferenza di servizi.

Punto 3 - Documentazione relativa al "Progetto di Ampliamento" dell'impianto di trattamento percolato:

- In data 05 agosto 2011 la S.A.P.NA. S.p.a., acquisito agli atti d'ufficio con prot. n. 616286 del 08/08/2011, ha presentato alla Regione Campania relativa istanza di richiesta VIA (Valutazione Impatto Ambientale) e relativa istanza di richiesta AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- In data 11 agosto 2011, con note n. SAPNA/2011/1333 e n. SAPNA/2011/1334 acquisite agli atti d'ufficio con prot. n. 625530 del 11/08/2011, la S.A.P.NA. S.p.a. ha presentato la documentazione integrativa prevista dalla normativa di riferimento, inerente sia la richiesta VIA che la richiesta AIA;
- In data 06 settembre 2011, con nota n. 0670958 la Giunta Regionale della Campania ha richiesto ulteriore documentazione integrativa;
- In data 08 settembre 2011, con nota n. SAPNA/2011/1470 la S.A.P.NA. S.p.A., in riscontro alla nota della Regione Campania sopra richiamata, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- In data 10 agosto 2012 la Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha emesso relativo DECRETO n. 360, con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme giudizio della Commissione VIA, VAS e VI, espresso nelle sedute del 09/03/2012 e del 14/06/2012, con le prescrizioni nello stesso riportate;
- In data 10 dicembre 2012 (prot. n. SAPNA/2012/2173) la SAPNA, considerato che il Procedimento AIA doveva concludersi entro 150 gg dalla data di comunicazione da parte del competente Settore del decreto di verifica della compatibilità ambientale dell'impianto ed al netto di eventuali sospensioni previste dalla normativa, così come precisato nella nota della Giunta Regionale della Campania (STAP) n. 0722709 del 26/09/2011, visto il tempo trascorso, ha richiesto un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività;
- In data 21 dicembre 2012, con nota n. 0950063 la Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile -, in risposta alla precedente nota SAPNA, ha comunicato che allo stato lo stesso Settore non

721



S.A.P. NA. S.p.A.

è in grado di garantire la conclusione del Procedimento entro i 150 gg. previsti, a causa della carenza del personale e quindi di uno staff tecnico multidisciplinare che possa garantire una istruttoria puntuale, qualificata ed esaustiva, che esamini e valuti gli effetti dell'attività sulle matrici ambientali;

- In data 25 gennaio 2013 (prot. n. 210/VI.1) la SAPNA, in riscontro alla nota sopra richiamata, ha sollecitato gli Enti in indirizzo (Regione, Assessore all'Ambiente e Provincia), per quanto di loro competenza, ad attivare nel più breve tempo possibile, ogni iniziativa necessaria alla ripresa delle attività atte a garantire il rispetto dei termini di conclusione dell'iter approvativo, di imminente scadenza;
- In data 28 gennaio 2013, con nota n. 0517/SP della Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile -, in riscontro alla precedente nota della SAPNA, l'Assessore all'Ambiente sottolinea l'importanza di tali autorizzazioni riguardanti gli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti il cui avvio risulta essenziale per rendere autosufficiente la Provincia di Napoli nello smaltimento dei rifiuti. Evidenzia inoltre nella stessa nota il malfunzionamento dello STAP di Napoli che registra vergognose dilazioni delle attività istituzionali;
- In data 16 luglio 2013, la SAPNA, non avendo avuto alcun riscontro positivo all'avvio del procedimento per l'ottenimento dell'AIA, ha ricorso presso il TAR Campania nei confronti della Regione Campania, per il quale ad oggi siamo ancora in attesa della relativa udienza;
- In data 14 ottobre 2013, con nota n. 0703932 la Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile -, ha comunicato alla SAPNA, che il progetto di "Ampliamento Impianto Trattamento Percolato Discarica di Masseria Riconta in Villaricca" è stato trasmesso in pari data alla Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) per la relativa Istruttoria Tecnica propedeutica all'indizione della Conferenza di Servizi;

Si trasmette in allegato su supporto informatico il Progetto Definitivo inerente l'ampliamento dell'impianto di trattamento percolato presente sulla discarica.

Per quanto riguarda l'ottenimento del parere AIA, ad oggi, siamo ancora in attesa della successiva indizione di apposita conferenza di servizi a cui provvederà l'Amministrazione.



S.A.P. NA. S.p.A.

Punto 4 – Procedimento Penale – sequestro impianto di trattamento percolato:

In relazione al punto 4 della Vs. nota richiamata in oggetto, rappresentiamo che le indagini preliminari sono ancora in corso e non abbiamo accesso agli Atti di Indagine in quanto la società SAPNA non è parte processuale. Anche il Provvedimento di sequestro non è stato eseguito nei confronti della società Provinciale e non siamo custodi dell'impianto, per cui non possiamo fornire – allo stato – documenti procedurali stante il divieto previsto dal codice di rito e dal D.Lgs. 196/2003.

Possiamo tuttavia ipotizzare che la contestazione atterrà la presunta violazione della Legge 123/2008 con particolare riferimento alle proroghe ivi previste delle autorizzazioni già validamente emesse.

In ogni caso si significa che i fatti saranno probabilmente contestati solo fino all'inizio dell'anno 2012.

Distinti Saluti
S.A.P.N.A.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
L'Amministratore Unico
Avv. Enrico Angelone